



SOLO BELCANTO MONTISI-MONTALCINO 2018

ROSSINI! ROSSINI! IL CANTAR CHE NELL'ANIMA SI SENTE

È passato un secolo e mezzo da quando Gioachino Rossini decise di lasciare il nostro mondo e passare - come si suol dire - a miglior vita. Non che la sua fosse stata così terribile: ipocondria e depressione a parte, egli aveva avuto molto successo, molto denaro e molte donne. Se ne andava, Gioachino Rossini, con la fama del più grande compositore vivente, osannato dai pubblici di tutta Europa e venerato dai più celebri cantanti, nonostante da quasi quarant'anni ormai non scrivesse più una nota per il teatro musicale (ma i capolavori continuava a scriverli eccome, basta pensare allo *Stabat Mater* o alla *Petite Messe Solennelle*). Era stato un rivoluzionario, eppure pensava di essere un conservatore. Aveva cambiato il corso della storia dell'opera, della vocalità, della drammaturgia musicale. Toccate le soglie del Romanticismo si era ritirato, pensando di non riuscire a rendere in musica il mistero dell'ultraterreno, il senso panico della natura, l'esaltazione per l'amor di patria, lui che aveva composto *Armida*, *La donna del lago* e il *Guillaume Tell*. Un gigante, Rossini. Eppure le sue opere scomparvero, inghiottite come Atlantide dal *mare magnum* di una storia che, per fortuna, ce le ha restituite, ma soltanto dopo un secolo di oblio.

Era inevitabile che Solo Belcanto, giunto alla sua quinta edizione, mettesse al centro del programma proprio Gioachino Rossini, e non soltanto per una mera occasione celebrativa. Avvertiamo, infatti, di essere giunti a una tappa fondamentale nella storia del nostro Festival, a un momento di svolta importante di un progetto culturale che riscuote consensi e apprezzamenti anche a livello internazionale. Consapevoli di ciò, abbiamo voluto che la musica di Rossini - la quintessenza stessa del belcanto - fosse la protagonista di questa edizione.

Per eseguirla occorrono dei fuoriclasse, e li abbiamo: **Silvia Dalla Benetta**, **Antonella Colaiani**, **Teresa Iervolino**, **Marco Filippo Romano** appartengono a una generazione di artisti rossiniani applaudita nei teatri e nei festival di tutto il mondo. Ad essi si aggiunge **Celso Albelo**, uno dei più grandi tenori odierni, per un omaggio al suo conterraneo Alfredo Kraus che si terrà nel bellissimo, settecentesco Teatro degli Astrusi di Montalcino: un concerto straordinario, realizzato in collaborazione con la Fundación Internacional Alfredo Kraus, che sancisce la nascita del Festival Solo Belcanto Montisi-Montalcino.

Proseguiremo anche la nostra galleria delle grandi voci toscane, rendendo omaggio al soprano fiorentino Bianca Scacciati, con una grande voce toscana, quella di **Maria Billeri**.

Accanto ai grandi interpreti ascolteremo un'artista giovane ma dal promettente avvenire: il soprano **Eleonora Bellocchi**, che due anni fa aveva partecipato alla master class di Solo Belcanto entusiasmando tutti per il talento e la personalità.

Per quanto riguarda i pianisti abbiamo dei graditi ritorni: **Michele D'Elia** e **Gianni Fabbrini**, due vere e proprie colonne del Festival.

Come di consueto i programmi dei concerti si ispireranno a celebri cantanti, in questo caso rossiniani: le sorelle Carlotta e Barbara Marchisio, i grandi contralti che resero famose le parti *en travesti* delle opere del Pesarese come Adelaide Malanotte, Rosa Mariani o Rosmunda Pisaroni, e - nel Novecento - Enzo Dara, straordinario esempio di cantante-attore da annoverare fra i maggiori protagonisti della Rossini-renaissance.

Fin dalla prima edizione la didattica costituisce una parte fondamentale del programma del Festival, tanto che abbiamo deciso di ampliarla, raddoppiando le master classes. La prima, dedicata alla tecnica vocale, sarà tenuta dal tenore **Chris Merritt**, che ritorna così a Montisi dopo un'apprezzatissima presenza nel 2016, con la collaborazione della pianista **Ulla Casalini**. La seconda vedrà come docente il direttore d'orchestra **Nicola Paszkowski**, affiancato dal pianista **Davide Cavalli**, e sarà dedicata all'interpretazione del repertorio belcantista secondo quella scuola particolarmente attenta alle indicazioni dei compositori che i due musicisti seguono nella loro attività, avendo collaborato a lungo con Riccardo Muti.

Come già anticipato, Solo Belcanto rafforza la sua presenza in questo bellissimo angolo della terra toscana: saremo quindi a Montalcino, una città dal fascino antico, ma torneremo anche nel suggestivo borgo-salotto di Castelmuzio. Inutile sottolineare la bellezza mozzafiato dei paesaggi, l'armonia severa delle architetture e la prelibatezza delle specialità enogastronomiche: è necessario esserci per vivere intensamente tutte queste meraviglie, unendole all'incanto della musica.

Per questo non finiremo mai di ringraziare tutti gli artisti che ci rendono possibile, per nove giorni all'anno, la realizzazione di un progetto così entusiasmante. Al pubblico chiediamo di sostenerci intervenendo ai concerti e contribuendo generosamente al crowdfunding su GoFundMe.

Vi aspettiamo ad agosto!

Giovanni Vitali, Direttore artistico

PROGRAMMA

Teatro della Grancia di Montisi

Venerdì 17 agosto, ore 19.00

Le Marchisio, due sorelle per Rossini

Soprano **Silvia Dalla Benetta**

Mezzosoprano **Antonella Colaiani**

Pianoforte **Michele D'Elia**

Arie e duetti da opere di **Gioachino Rossini**

Carlotta e Barbara Marchisio, torinesi, furono tra le cantanti preferite da Gioachino Rossini, che per le loro voci concepì le parti solistiche femminili della Petite Messe Solennelle. Barbara e Carlotta costituirono una coppia formidabile sul palcoscenico, interpretando insieme *Norma*, *Matilde di Shabran*, *Il trovatore*, *La forza del destino* e tante altre opere. Il loro cavallo di battaglia fu però *Semiramide*, titolo che rimase in repertorio fino a quando le due sorelle lo cantarono. Alla Scala, nel 1858, collezionarono 33 recite del capolavoro rossiniano; la Gazzetta dei Teatri scrisse: "Carlotta e Barbara Marchisio non sono meno celebri, meno sublimi, meno immortali d'una Pasta, d'una Grisi, d'una Persiani, d'una Malibran ecc., e sentite nella *Semiramide* fanno obbliare il passato con tutte le sue glorie e per soprappiù si fanno proclamare Une, Perfette, Inimitabili!". Quando nel 1860 si recarono a Parigi, per cantare ovviamente *Semiramide*, conobbero personalmente Rossini, del quale divennero grandi amiche. Quasi ogni settimana, il sabato, pranzavano con lui e Olympe Pélissier nella villa di Passy, residenza del compositore e della sua consorte. A dimostrazione della stima e dell'affetto che Rossini nutriva per loro, ricevettero in dono un spartito del *Guillaume Tell* con questa dedica: "Alle mie dilette amiche ed incomparabili interpreti, Carlotta e Barbara Marchisio, posseditrici di quel cantare che nell'anima si sente". Carlotta morì di parto nel 1872, quando aveva soltanto 36 anni. Barbara scomparve molti anni dopo, nel 1919 e fece in tempo a cantare lo Stabat Mater nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio in occasione della traslazione del feretro di Rossini da Parigi a Firenze.

A rievocare le figure di queste eccezionali primedonne rossiniane sono, nel concerto inaugurale della quinta edizione del Festival, il soprano Silvia Dalla Benetta e il mezzosoprano Antonella Colaiani, due fra le più apprezzate belcantiste dei nostri giorni. Al pianoforte Michele D'Elia, presenza ormai consueta ed applaudita al Teatro della Grancia.

.

Teatro della Grancia di Montisi

Sabato 18 agosto, ore 19.00

Più d'esser femmina a me non par...

Mezzosoprano **Teresa Iervolino**

Pianoforte **Michele D'Elia**

Arie da opere di **Giuseppe Mosca, Gioachino Rossini, Georg Friedrich Händel**

Questo concerto nasce grazie alle ricerche musicologiche di Giovanni Andrea Sechi e alla curiosità di Teresa Iervolino per le grandi parti *en travesti* del repertorio rossiniano e belcantista. Il titolo prende spunto dalla citazione di un verso dell'aria "Mentre guardo, oh Dio, me stessa", tratta dall'opera *Le bestie in uomini* di Giuseppe Mosca che andò in scena alla Scala nel 1812, protagonista la fiorentina Marietta Marcolini, la prima grande musa di Rossini, colei che suscitò nel Pesarese la predilezione per la voce del contralto. In seguito tante altre primedonne ispirarono a Rossini personaggi come Tancredi, Malcom nella *Donna del lago*, Falliero in *Bianca e Falliero*, Calbo nel *Maometto II*, Arsace nella *Semiramide*: tutti condottieri che dall'ambiguità del travestimento e dal colore ambrato della vocalità traggono forza per essere di volta in volta figli, amanti e sposi. Era evidente nel Pesarese la nostalgia per gli evirati cantori, i mitici castrati che nel Settecento avevano fatto delirare i pubblici di tutta l'Europa, il cui incanto veniva adesso ricreato dal contralto *en travesti*. Dall'altra parte - tema ugualmente affascinante - la crisi d'identità delle interpreti, costrette a negare la propria femminilità nelle corazze dei guerrieri e contemporaneamente ad esprimere con un canto dolcissimo e suadente i loro sentimenti amorosi, rivolgendosi però ad altre primedonne. Sfugge a questo dramma interiore Giovanna d'Arco, protagonista di una meravigliosa cantata per voce e pianoforte che Rossini compose nel 1832.

A presentarci questa entusiasmante galleria di personaggi è il mezzosoprano Teresa Iervolino, che torna così al Festival dopo le sue applauditissime apparizioni nelle prime due edizioni di Solo Belcanto. Al pianoforte Michele D'Elia, che - come lo scorso anno - raddoppia la sua presenza al Festival.

•

Teatro degli Astrusi di Montalcino

Domenica 19 agosto, ore 19.00

Omaggio ad Alfredo Kraus

Tenore **Celso Albelo**

Soprano **Eleonora Bellocchi**

Pianoforte **Davide Cavalli**

Arie e duetti da opere di **Gioachino Rossini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Jules Massenet**

Nella storia della vocalità Alfredo Kraus rappresenta un modello altissimo di tecnica, stile e rigore nelle scelte di repertorio. A lui hanno guardato e guardano i cantanti di tutte le generazioni: a quasi vent'anni dalla scomparsa il suo esempio è tuttora un faro luminoso dal quale lasciarsi guidare. Per Solo Belcanto è un onore poter ospitare un concerto in omaggio ad Alfredo Kraus che vede protagonista uno dei maggiori tenori dei nostri tempi, Celso Albelo, legato alla memoria del grande artista anche dalle comuni origini nelle Isole Canarie. Albelo ha raccolto l'eredità di Kraus non soltanto frequentandone lo stesso repertorio, ma soprattutto facendone propria la lezione tecnica e stilistica. Da musicista moderno e consapevole ne ha

recepito gli insegnamenti filtrandoli attraverso la sua personalità: per questo oggi possiamo considerare Albelo non un epigono di Kraus, ma il prosecutore di una tradizione belcantista che, attraverso Francesco Lamperti, risale alla prima metà dell'Ottocento.

Al suo fianco ascolteremo il giovane soprano fiorentino Eleonora Bellocchi, uno dei talenti più interessanti delle nuove generazioni per talento, consapevolezza tecnica e duttilità espressiva. Al pianoforte Davide Cavalli, che ritorna così al Festival al quale è legato fin dal 2014.

Questo straordinario concerto è il primo nella storia di Solo Belcanto che si svolge al Teatro degli Astrusi di Montalcino: un luogo di meravigliosa suggestione che anche in futuro intendiamo far conoscere, frequentare ed amare al nostro pubblico insieme al Teatro della Grancia.

In collaborazione con la Fundación Internacional Alfredo Kraus

•

Teatro della Grancia di Montisi

17-23 agosto

Master class di Chris Merritt

Pianoforte **Ulla Casalini**

Nell'edizione del Festival dedicata a Gioachino Rossini, la master class di tecnica vocale non poteva che essere affidata a Chris Merritt, uno dei più acclamati interpreti delle opere del Pesarese ma in generale del repertorio belcantista italiano del primo Ottocento e del grand opéra francese. Una master class di Chris Merritt è davvero un'esperienza di alto valore formativo. L'essere grandi belcantisti non significa, infatti, soltanto saper risolvere con la tecnica pagine di notevole impegno vocale, ma anche conoscere lo stile di un compositore, variare o abbellire in maniera appropriata la sua musica, fraseggiare con intensità, esprimere dei sentimenti, delle emozioni. Poterlo apprendere da un artista di eccezionale caratura come Chris Merritt è davvero un'opportunità straordinaria.

Alla master class parteciperà la pianista Ulla Casalini, docente al Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze e collaboratrice all'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi - A. Tonelli" di Modena.

Piccola Accademia di Montisi

17-23 agosto

Master class di Nicola Paszkowski

Pianoforte **Davide Cavalli**

Come si differenzia un recitativo di Mozart da uno di Rossini, o un recitativo di Donizetti da uno di Verdi? Come si leggono le indicazioni dinamiche ed espressive di un compositore, realizzandole compiutamente? Come si possono trasmettere al pubblico delle emozioni, cantando? A queste e a molte altre domande risponderà la master class di interpretazione di Nicola Paszkowski e Davide Cavalli. Si dà così continuità alla nobile tradizione della scuola italiana che, partendo dai grandi Maestri del passato come Arturo Toscanini e Antonino Votto, è arrivata a Riccardo

Muti e prosegue ora anche attraverso i suoi collaboratori. Una scuola fondata sul significato della parola in rapporto alla musica, sul valore dei dettagli, sull'importanza delle prove di sala: tutti elementi indispensabili nella costruzione di un'interpretazione che porti direttore e cantanti a muoversi in un'unità di intenti e obiettivi.

•

Belvedere di Castelmuzio

Lunedì 20 agosto, ore 19.00

Solo Belcanto al Belvedere di Castello

Pianoforte **Davide Cavalli**

Dopo il successo dello scorso anno Solo Belcanto torna a Castelmuzio per un tardo pomeriggio all'insegna della lirica ma anche del buon cibo e del buon vino che potranno essere gustati dal pubblico in questo suggestivo borgo-salotto.

In collaborazione con Castelmuzio Borgo Salotto

•

Vitis Vinifera Montisi

Mercoledì 22 agosto, ore 20.00

A cena con Solo Belcanto

Pianoforte **Davide Cavalli**

Piazzetta del Castello di Montisi

Giovedì 23 agosto, ore 21.00

Concerto per Montisi

Pianoforte **Davide Cavalli**

Il tradizionale concerto a conclusione della master class tenuta quest'anno dal tenore Chris Merritt e dal direttore d'orchestra Nicola Paszkowski è un modo per ringraziare della calorosa accoglienza che questi giovani cantanti, provenienti dall'Italia e dall'estero, ricevono nei giorni della loro permanenza a Montisi, nelle case e negli alberghi che li ospitano, nei ristoranti, nei negozi, nelle contrade. Un grazie da parte di chi conserverà a lungo nella memoria questa esperienza artistica in un posto davvero magico.

Per la seconda volta il concerto si tiene nella Piazzetta del Castello, uno dei luoghi più suggestivi di Montisi.

•

Teatro della Grancia di Montisi

Venerdì 24 agosto, ore 19.00

Bianca Scacciati, la principessa socialista

Soprano **Maria Billeri**

Pianoforte **Davide Cavalli**

Arie da opere di **Vincenzo Bellini, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni**

Bianca Scacciati, fiorentina, è stata una delle più grandi cantanti italiane dei primi quarant'anni del Novecento. Sulla scena incarnò personaggi aristocratici e nobili: fu la Principessa Turandot, la sacerdotessa Norma, la primadonna Floria Tosca. Nella vita non tradì mai le origini della sua famiglia, popolare e socialista. L'episodio più emblematico in tal senso accadde nel 1926, quando era protagonista della prima romana di *Turandot* al Costanzi. Benito Mussolini la convocò a Palazzo Venezia per un'udienza privata, durante la quale si sarebbe congratulato con l'artista e le avrebbe regalato una foto con dedica. La Scacciati declinò l'invito, facendo sapere al Duce che non aveva tempo, perché doveva studiare la Messa da Requiem di Verdi. Mussolini non la prese bene. Cantò ai massimi livelli, nei teatri europei e sudamericani, fino alla fine degli anni Trenta. Senza dubbio fu la migliore Turandot della sua epoca, ma si accostò anche a parti come Norma e Giulia nella *Vestale*, imponendosi come un'antesignana delle grandi interpreti belcantiste della seconda metà del ventesimo secolo.

È significativo che a rievocare la figura di questa grande artista toscana sia un'altra toscana, Maria Billeri, soprano le cui scelte di repertorio si avvicinano a quelle della Scacciati con un gusto e una sensibilità moderne. Al pianoforte, Davide Cavalli.

.

Teatro della Grancia di Montisi

Sabato 25 agosto, ore 19.00

Anche il buffo nel suo piccolo

Omaggio a Enzo Dara

Baritono **Marco Filippo Romano**

Pianoforte **Gianni Fabbrini**

Arie da opere di **Domenico Cimarosa, Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti**

Il 25 agosto 2017 ci lasciava Enzo Dara, uno dei più grandi interpreti del repertorio buffo a cavallo tra Sette e Ottocento. Se volessimo sintetizzare in un solo personaggio la sua arte, non potremmo far altro che ricordare il Barone di Trombonok nel *Viaggio a Reims* rossiniano: una creazione straordinaria in cui il basso mantovano faceva confluire doti canore e capacità d'attore dando vita a momenti di irrefrenabile ilarità, come nel caso della sequenza degli inni nazionali. Indimenticabile il modo in cui diceva la battuta: "Inno tedesco. Tocca a me, ma indulgenza vi chiedo; fra i cavalli, le bombe ed i cannoni, io la metà lasciai de' miei... polmoni"? Immancabilmente, ogni sera, quella pausa ad arte suscitava la risata del pubblico. Ma Enzo Dara è stato grande anche in tanti altri personaggi come Geronimo nel *Matrimonio segreto*, Dulcamara, Don Pasquale, Taddeo nell'*Italiana in Algeri*. I suoi vertiginosi sillabati nelle arie di Don Bartolo e di Don Magnifico erano veri e propri esempi di virtuosismo belcantista. La sua eccezionale carriera Dara l'ha raccontata in un libro prezioso, *Anche il buffo nel suo piccolo*, titolo che allude simpaticamente all'ampia fisicità di molti artisti che si dedicano al

repertorio comico, non a caso nel Settecento definiti bassi "barilotti". Ma anche il sottotitolo del volume è emblematico, *Personaggi tra il rigo*. "Tra", non "sopra": Dara fu infatti interprete capace di scatenare una comicità irresistibile, ma sempre rimanendo perfettamente nello stile di ogni compositore. Un buffo nato, quindi, ma anche un maestro di espressività, di eleganza, di raffinatezza.

A un anno esatto dalla scomparsa di Enzo Dara, Solo Belcanto gli rende omaggio con un concerto di uno dei migliori buffi dei nostri giorni, Marco Filippo Romano, degno erede di una tradizione canora e teatrale che risale alle grande scuola napoletana settecentesca, ammirata e venerata dallo stesso Rossini. Al pianoforte Gianni Fabbrini: non possiamo che ripeterci e definirlo una delle colonne del Festival, perché è proprio così.

Biglietti

Teatro della Grancia di Montisi

Posto unico numerato 30 euro

Teatro degli Atrusi di Montalcino

Posto unico numerato I settore 30 euro II settore 20 euro

Vendita online

www.solobelcanto.it

Info e prenotazioni

+ 39 339 2962553 - info@solobelcanto.it

Sostieni il nostro Festival

www.gofundme.com/solobelcanto2018